

Discorso del Presidente della Banca mondiale al Consiglio economico dell'ONU

# McNamara nega che l'inflazione derivi dai prezzi del petrolio

Le nazioni ricche debbono guardarsi dalla tentazione di accantonare i programmi di aiuto ai paesi arretrati - «Le restrizioni nei paesi avanzati sono solo un po' di disagio ma per le nazioni povere significano semplicemente la morte» - Discorso di Fidel Castro al Consiglio della FSM

## Confindustria divisa sulla politica di Agnelli

Il Comitato centrale dei giovani imprenditori in seno alla Confindustria ha preso posizione contro la politica del governo e della Banca d'Italia affermando, in un comunicato, che «la diminuzione della produzione a seguito dei provvedimenti deflattivi in essere rischia di non ridurre il tasso d'inflazione in quanto la ridotta utilizzazione degli impianti, il mancato rinnovamento delle tecnologie, gli scarsi investimenti ed un eventuale allargamento del ricorso alla Casa integrazione aggravano il onere sulla comunità per lavoratori espulsi dalla produzione aumentando il peso negativo degli apparati improduttivi».

La polemica è diretta anche contro la presidenza della Confindustria e viene resa esplicita in una lettera di Wilmer Graziano, ex vicepresidente confindustriale, inviata a Pietro Pozzoli, dirigente del «giovani industriali» e pubblicata su *Panorama*. Graziano evoca le preoccupazioni che Pozzoli gli aveva comunicato circa una svolta che c'è stata, secondo molti giovani imprenditori, nella linea del presidente Giovanni Agnelli. «In questi ultimi tempi», scrive, «il mondo imprenditoriale ha una vocazione per una politica di blocco (che ci ricondurrebbe ad una alleanza con tutta quella fascia del parassitismo privato e pubblico che è organicamente contraria proprio allo sviluppo delle forze produttive) che si esprime in un intreccio di deflazione e inflazione, che colpisce contemporaneamente chi è realmente impegnato nella attività imprenditoriale e la classe operaia». Graziano accenna poi «alle contropartite che al sindacato dobbiamo offrire» e allude, chiaramente al rifiuto di contrattare la revisione della contingenza.

NEW YORK, 19. In un intervento dinanzi al Consiglio economico e sociale dell'ONU, il presidente della Banca mondiale, Robert McNamara, si è dissociato dalla tesi ufficiale degli Stati Uniti, secondo la quale l'aumento del prezzo del petrolio greggio sarebbe la causa principale della spirale inflazionistica mondiale. L'inflazione, ha detto McNamara, è cominciata prima che i prezzi del petrolio e di altre materie prime aumentassero, e si spiega solo in parte con tali aumenti. McNamara ha detto: «Il mondo non si è impoverito dall'oggi al domani. I paesi dell'OPEC hanno accumulato una fortuna considerevole e le nazioni tradizionalmente prospere sono sempre prospere. Esse sono oggi meno ricche di quanto contavano di essere, ma sono più ricche rispetto ad appena due anni fa e in ogni caso sono infinitamente più ricche dei paesi in fase di sviluppo». Il presidente della Banca internazionale ha citato come criteri di ricchezza il fatto che «nei paesi ricchi il consumo di calorie pro abitante supera del 40 per cento quello dei paesi più poveri, il tasso di alfabetizzazione è di due volte superiore, il tasso di mortalità infantile è inferiore del 90 per cento e la probabilità di vita superiore della metà».

McNamara ha messo in guardia i paesi occidentali, preoccupati di frenare l'inflazione e di riequilibrare le loro riserve, contro la tentazione di accantonare i programmi di aiuto ai paesi arretrati, sottolineando che lo aiuto non è un lusso ma una responsabilità sociale permanente, presente oggi più che mai. Dissociandosi anche in questo dalle accuse di Ford e di Kissinger ai paesi esportatori di petrolio, McNamara ha detto che questi ultimi «hanno dimostrato di essere animati da «spirito di cooperazione» con il riciclaggio dei loro capitali, ma occorrono investimenti molto maggiori per aiutare i paesi poveri a fronteggiare la situazione creata dall'aumento dei prezzi». Secondo McNamara, il cittadino di un paese sviluppato come gli Stati Uniti gode di una ricchezza che «va oltre i sogni più folli dei

milardo di uomini che si trovano all'estremo gradino della povertà: restrizioni nei paesi avanzati significano solo un po' di disagio mentre per le nazioni povere significano semplicemente la morte». L'oratore ha poi detto che «i governi non si rendono conto... del ritmo allarmante al quale l'inflazione sta facendo declinare gli aiuti per lo sviluppo in relazione al prodotto lordo nazionale». Si prevede che il totale degli aiuti intergovernativi nel mondo scenderà dallo 0,52 dell'un per cento di prodotto lordo nazionale nel 1960 allo 0,29 dell'un per cento nel '75.

L'AVANA, 19. Il primo ministro Fidel Castro, in un discorso pronunciato a chiusura del consiglio della Federazione sindacale mondiale, ha detto che gli investimenti dei paesi petroliferi negli Stati Uniti diventano in realtà «pegni dell'imperialismo» e ha consigliato a questi paesi di aiuta-

re piuttosto con i loro petrodollari i paesi in via di sviluppo. La strategia dell'imperialismo, egli ha aggiunto, è di riunire sotto l'egemonia degli Stati Uniti i paesi capitalisti sviluppati e di dividere il Terzo mondo.

«Non è possibile essere ciechi ed egoisti - ha proseguito Castro. - Una strategia di aumento del prezzo del petrolio non è sufficiente, è necessaria una strategia di aiuto allo sviluppo del resto del mondo». Nel contempo, il primo ministro cubano ha lanciato un avvertimento ai paesi industrializzati: gli Stati Uniti hanno in mano le carte migliori per uscire dalla crisi, ha detto, e questa situazione può portare a un dominio assoluto dell'America sui paesi occidentali. «I monopoli petroliferi, fondamentalmente statunitensi, sono gli unici e veri colpevoli della crisi», ha detto Castro, sottolineando il continuo aumento dei profitti delle «sette sorelle».

## TRAME NERE E CRISI DI GOVERNO

# Un giudizio del «Times» sulla situazione italiana

LONDRA, 19. - In un editoriale dal titolo «L'Italia perde fiducia e speranza», il quotidiano londinese «Times» afferma oggi che le esplosioni contro sedi della FIAT a Roma, come altri episodi di violenza politica e criminale che avvengono nel Paese, pur non essendo «una novità nell'attualità», sono il segno che «c'è sempre meno rispetto «per un'autorità (lo Stato) che già molto tempo fa smise di essere rispettabile».

«Questo stato di cose - continua il «Times» - è certamente il preludio ad un regime autoritario. Per alcuni versi, è stato deliberatamente creato da chi spera di vedere installato un simile regime. E' sufficientemente chiaro ora che i neo-fascisti erano dietro la strage di Milano. E' certo che essi sono responsabili delle uccisioni di Brescia nel maggio di quest'anno e dell'attentato al treno «Italicus» all'inizio di agosto».

Dopo aver affermato che questo terrorismo e questa violenza sarebbero impossibili se il sistema politico-sociale dell'Italia non avesse perduto la fiducia di una larga parte della popolazione, il «Times» scrive che gli errori commessi dai governi che si sono alternati al potere in questi anni «hanno prodotto una reazione di indifferente cinismo, persino di leggerezza nella maggioranza, ma senza dubbio hanno anche stimolato una minoranza ad agire sotto la spinta di una disperazione nichilistica».

«Solo il Partito comunista - prosegue il «Times» - è rimasto finora relativamente intoccato dal disprezzo che attanaglia tutti gli altri partiti e i politici italiani... Una maggioranza di italiani sarebbe probabilmente lieta di dare la possibilità ai comunisti di affrontare i problemi del Paese e gli alleati dell'Italia vedrebbero di buon occhio un mutamento di indirizzo dalla Democrazia Cristiana. Ma sfortunatamente è un Partito comunista. Ciò significa che dei tre grandi pagatori dell'Italia - gli americani, i tedeschi e gli arabi - almeno due sarebbero riluttanti ad accettare i comunisti al potere». «Per ciò - conclude il «Times» - l'Italia sembra essere condannata a tirare avanti con la formula di centro-sinistra e con tutte le contraddizioni che essa comporta».

AL MINISTERO DEGLI INTERNI

# Una fuga di notizie «confidenziali» scoperta a Bruxelles

Venivano passate ad un giornale di destra - Si tratta del secondo scandalo in pochi giorni, dopo la truffa di 27 miliardi in un istituto bancario della capitale

Dal nostro inviato

BRUXELLES, 19. Mentre si allargano gli interrogativi sulla truffa di 27 miliardi alla Banca di Bruxelles, un nuovo grosso scandalo è esploso nella capitale belga: una «fuga» di notizie riservate dal ministero degli Interni, e più precisamente dall'ispettorato generale delle polizie del Regno. Si tratta di un organismo di coordinamento fra i vari organi di polizia, e di consultazione del ministero degli Interni per tutti i problemi di ordine pubblico, da cui passano quindi anche «documenti confidenziali» e certo non destinati alla diffusione.

Stranamente, il funzionario arrestato come responsabile della «fuga», l'ispettore aggiunto E. Gonthier, che aveva evidentemente accesso a notizie segrete della polizia, era anche redattore sportivo di un giornale di destra, «La dernière heure», a cui passava interi rotoli di fogli usciti

dalle telescriventi riservate della polizia. Gli ultimi pacchi sono stati ritrovati sulla macchina del fattorino del giornale, al termine del suo giro quotidiano per i ministeri e gli uffici stampa. La scoperta della fuga di notizie ha provocato anche una perquisizione nella redazione de «La dernière heure», e nelle abitazioni di due suoi redattori; la polizia sta evidentemente cercando di ricostruire la rete di complicità attraverso la quale le notizie segrete venivano fatte uscire e i fini per i quali venivano utilizzate. Non è senza rilievo a questo proposito il fatto che al centro dello scandalo vi sia un giornale che si distingue per un anticomunismo viscerale, e per posizioni oltranziste di destra. Commentando lo scandalo, il primo ministro Tindemans ha detto: «Adesso mi spiego come mai da un po' di tempo a questa parte leggevo sui giornali notizie che mi pareva non dovessero esserci!».

Intanto si infiltrano gli interrogativi inquietanti sullo «incidente» che ha causato alla Banca di Bruxelles - la seconda del paese, un «mostro sacro» di solidità e rispettabilità - una perdita di cui ancora non si riesce a calcolare l'ammontare, ma che pare aggirarsi attorno al miliardo e mezzo di franchi belgi, circa 27 miliardi di lire.

Si è trattato, secondo le notizie ufficiali, di una colossale speculazione sul cambi, commessa illegalmente da 4 funzionari della banca che agivano per conto proprio, ma con il denaro della cassa. Tuttavia, la meccanica fin troppo semplice della truffa ha provocato un profondo turbamento tra l'opinione pubblica. Ci si chiede come mai sia possibile che tanto denaro possa, passare impunemente attraverso un complesso sistema di controlli ritenuto fin qui al di sopra di ogni sospetto. Inoltre, la facilità con cui la truffa ha potuto essere consumata pone, più in generale, il problema della speculazione sulla valuta che le banche praticano direttamente su larga scala. Non si è forse scoperta, ci si chiede in questi giorni a Bruxelles la pagliuzza nell'occhio di quattro imbroglioni senza vedere la trave che copre spe-

culazioni ben più grosse e ben più protette? Prendendo spunto dallo scandalo, i comunisti belgi hanno chiesto che il settore pubblico assuma il controllo delle banche, e che il segreto bancario venga eliminato.

**Vera Vegetti**

Era stato arrestato dalle autorità franchiste

**Rilasciato il pittore e critico spagnolo Arroyo**

**L'EUROPEO**  
QUESTA SETTIMANA

- TORINO - LA FIAT PASSERA' ALLO STATO? QUESTA EVENTUALITA' E' CONSIDERATA POSSIBILE DA UNO STUDIO CHE PREVEDE IL DISIMPEGNO DEGLI AGNELLI DAL SETTORE DELL'AUTO IN ITALIA.

- MILANO - SINDONA ACCUSA CARLI. IL FINANZIERE SICILIANO SI DICE VITTIMA DI UNA CONGIURA E PONE GLI INTERROGATIVI DI FONDO SULLA SUA VICENDA: PERCHE' NON FUNZIONANO I CONTROLLI DELLA BANCA D'ITALIA.

- PADOVA - GLI AMERICANI SONO IN GRADO DI SPIARE TUTTI I TELEFONI ITALIANI. LA RIVELAZIONE SI LEGA ALLA PARTE AVUTA DALLA NATO NEL TENTATIVO DI COLPO DI STATO.

**L'EUROPEO**  
E' UN PERIODICO RIZZOLI



**TOMÁS MALDONADO**  
AVANGUARDIA E RAZIONALITÀ

L'arte concreta: un'esperienza di avanguardia storica. Tarda cultura e tardo capitalismo. Nascita itinerario di un'ideologia: il design. La tradizione Bauhaus e la Scuola di Ulm. Natura e società. Verso una progettazione ambientale. La semiotica e il problema dell'iconicità. L. 10000.

**EINAUDI**



**a Prato in Piazza San Marco**

**grande coop**

La Coop non mira al profitto. E' un servizio sociale al consumatore

**nel più grande negozio cooperativo di tutta la Toscana qualità sicura e prezzi risparmio**

**Alcune nostre offerte speciali:**

<b>ALIMENTARI</b>	<b>Acqua Panna</b> gassata, lt. 1	<b>75</b>	<b>Pigiama unisex in maglia fantasia jacquard</b>	<b>1.800</b>
<b>Magro scelto di vitellone</b> 1ª qualità, il Kg.	<b>Vino rosso da pasto</b> 10°, fiasco, lt. 1,800	<b>290</b>	<b>Pagliaccetto in cotone fantasia per neonato</b>	<b>2.000</b>
<b>Bistecca filetto di vitellone</b> 1ª qualità, il Kg.	<b>Cynar</b> lt. 0,750	<b>1.150</b>	<b>CASA</b>	
<b>Salsiccia Toscana</b> di puro suino, l'etto	<b>Pere Kaiser</b> il Kg.	<b>170</b>	<b>Coperta morbida e calda</b> un posto	<b>3.900</b>
<b>Prosciutto crudo</b> in tranci, l'etto	<b>ABBIGLIAMENTO</b>		<b>Lenzuolo stampato</b> un posto	<b>2.800</b>
<b>Tonno Rio Mare</b> gr. 100	<b>Abiti uomo</b> classici e giovanili	<b>25.000</b>	<b>Parure letto stampata</b> due posti	<b>5.500</b>
<b>Filetti di sogliola</b> Findus, gr. 300	<b>Pantaloni uomo in shetland o gabardine</b>	<b>11.900</b>	<b>Servizio di tovaglia</b> per 6 persone	<b>2.500</b>
<b>Riso R.B. Coop</b> Kg. 1	<b>Eskimos con fodera in pelo staccabile uomo donna</b>	<b>16.000</b>	<b>Servizio piatti in ceramica</b> da 13 pezzi	<b>1.950</b>
<b>Olio di arachidi Oio</b> lattina, lt. 1	<b>Camicia jersey disegno jacquard</b>	<b>3.500</b>	<b>Tazzone per colazione</b>	<b>230</b>
<b>Burro Coop</b> panna, gr. 250	<b>Camicia in jersey elasticizzato fantasia giovanili e classiche</b>	<b>4.500</b>	<b>Tazzina da caffè con piattino</b>	<b>250</b>
<b>Formaggio grana</b> l'etto	<b>Calzini corti da uomo in lana o cotone</b>	<b>350</b>	<b>Padella antiaderente</b> Ø cm. 20	<b>850</b>
<b>Pizzaiola</b> gr. 180	<b>Gonna tweed donna</b>	<b>4.500</b>	<b>Colapasta in polipropilene</b>	<b>150</b>
<b>Latte Coop</b> parzialmente scremato, lt. 1	<b>Coordinati reggiseno più slip</b>	<b>700</b>	<b>Sottopentola in paglia, colori fantasia</b>	<b>130</b>
<b>Fagioli cannellini Sol d'Oro</b> lessati, gr. 500	<b>Cappotto "Loden" con cappuccio bimbo bimba</b>	<b>15.000</b>	<b>Portapane decorato</b>	<b>1.450</b>
<b>Patate</b> il Kg.	<b>Pelliccetta pelo sintetico</b> anni 3/7	<b>12.000</b>	<b>Asciugacapelli</b>	<b>2.750</b>
<b>Caffè Splendid</b> lattina, gr. 250	<b>anni 8/14</b>	<b>13.000</b>	<b>Saponetta Fà</b> formato bagno	<b>180</b>
<b>Biscotti Mattutini Talmone</b> gr. 160			<b>Last stoviglie</b> formato famiglia	<b>240</b>
<b>Nutella</b> coppetta, gr. 138				